

Oggetto: "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE" IL LETIMBRO ED I QUARTIERI DI VILLAPIANA E LAVAGNOLA- ATTO DI INDIRIZZO

IL VICE SINDACO

Richiamata la legge n. 160 del 30 dicembre 2019 ed in particolare:

- l' art. 1 comma 437 *“Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)”*;
- l' art.1 comma 438 *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti:*
 - *i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale;*
 - *l'entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell'utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l'entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l'azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l'attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.”*

Richiamata la Deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 29/10/2020 con la quale questa Amministrazione ha deciso di voler valutare la possibilità di presentare una proposta progettuale nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", dando mandato al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Sistemi informativi di adottare i provvedimenti necessari per individuare possibili ambiti su cui costruire la Proposta progettuale.

Richiamati i principali obiettivi del Programma:

- riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale;
- rigenerare il tessuto socio-economico;
- migliorare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici;
- migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Visti i diversi settori interessati dal Programma, con Atto del Segretario Generale n. 79477 del 11/12/2020 è stato nominato un Gruppo di lavoro intersettoriale che ha coinvolto tutti i settori dell'Amministrazione potenzialmente interessati dall'iniziativa; a cui è stato dato il compito di costruire una proposta progettuale condivisa ed equilibrata in relazione alle diverse tematiche da affrontare.

Considerato che:

- il Gruppo di lavoro, già nel mese di novembre 2020 ha avviato svariati tavoli di consultazione, con i principali Stakeholders del territorio, quali: ARTE Savona, Opere Sociali, Fondazione Compagnia di San Paolo, l'Università degli Studi di Genova e Associazioni di volontariato, finalizzati a definire l'ambito di intervento ed a sviluppare le principali linee di azione della Proposta progettuale;
- a seguito degli incontri effettuati, è stato condiviso un Programma di azioni con ARTE Savona che si articola su tre macro aree di azione:
 - “recupero” recupero di strutture fisiche di interesse sociale e culturale, riqualificazione del contesto urbano periferico: recupero di alloggi a canone agevolato
 - “green” riduzione della CO₂ e promozione della mobilità leggera, aumento delle aree verdi, degli orti urbani e delle piste ciclabili, diminuzione del traffico cittadino attraverso la creazione di parcheggi, nuovi spazi per vivere la città
 - “rigenero” inclusione sociale e culturale delle categorie più fragili. Stakeholder engagement in un percorso partecipativo condiviso;
- le tre macro aree di azione identificate “recupero – green – rigenero” hanno declinato obiettivi di impatto sulla città e sulla popolazione, frutto di un percorso di stakeholder engagement che è parte attiva del progetto e che si svolgerà parallelamente alla progettazione di edifici e spazi aperti;
- il tema che lega tutte le azioni da compiere è accrescere e migliorare la qualità della residenza pubblica e dell'abitare in aree con particolare aumento della tensione abitativa;
- l'ambito di intervento individuato interessa i quartieri di Villapiana e di Lavagnola, in quanto entrambi necessitano di un'operazione di riqualificazione degli immobili e di una riorganizzazione degli spazi pubblici, non più adeguati alle esigenze degli abitanti che chiedono di migliorarne la qualità. L'ambito coinvolge anche entrambe le sponde del torrente Letimbro, visto come un nuovo esteso sistema ambientale e prevede l'utilizzo di parte dei tracciati ferroviari per immaginare un tessuto connettivo verde, destinato alla mobilità pedonale e ciclabile complementare al tessuto della viabilità e degli edifici;
- le principali azioni riguardano:
 - riqualificazione degli immobili presenti nell'area e destinati a residenza a canoni agevolati
 - riduzione dei consumi energetici degli edifici esistenti
 - miglioramento della dotazione dei servizi pubblici

- realizzazione di nuove residenze a canone agevolato nell'edificio della ex centrale ENEL
- riorganizzazione degli spazi esterni
- creazione di nuovi parcheggi
- creazione di una piattaforma dei servizi sociali, accentrando nell'edificio di via san Lorenzo di proprietà comunale, le diverse funzioni oggi dislocate sul territorio, al fine di migliorarne l'efficienza
- creazione di nuovi spazi di quartiere per facilitare l'incontro e la socializzazione
- individuazione di nuovi spazi per far fronte alle emergenze abitative della città
- sviluppo di progetti innovativi per il supporto alle fasce di popolazione più fragile
- il progetto prevede un programma di attivazione sociale, da sviluppare parallelamente alla realizzazione del progetto con il supporto del tessuto associativo locale.

Vista la Proposta progettuale “Il Letimbro ed i quartieri di Villapiana e Lavagnola”, allegata sotto la lettera “A” alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che la proposta presentata è coerente con le principali linee di indirizzo dell'Amministrazione, quali:

- favorire forme di mobilità diverse e più sostenibili
- implementare le infrastrutture verdi
- implementare il sistema dei parcheggi
- riqualificare ambiti urbani degradati
- dare una risposta alle emergenze abitative della città.

Considerato altresì che proposta progettuale:

- risponde alle istanze ed alle emergenze dell'abitare, sviluppando un programma di interventi volto a ridurre il disagio abitativo e insediativo, a migliorare la qualità dell'abitare, promuovendo, al contempo, processi di rigenerazione urbana, al fine di perseguire modelli di abitare la città a misura d'uomo, dove la sicurezza, il comfort, l'accessibilità, i bisogni e la qualità della vita della popolazione più svantaggiata, sono stati messi al centro del programma;
- offre l'opportunità di sperimentare modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano, nonché processi partecipativi.

Alla luce di quanto sopra espresso, l'Amministrazione ritiene:

- di condividere la proposta progettuale elaborata con ARTE Savona con la quale ritiene di voler costruire un rapporto stabile, necessario per condividere lo sviluppo del progetto
- di dare mandato al Gruppo di lavoro di proseguire nello sviluppo del progetto al fine di poter candidare la proposta nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

Visti:

- 1) gli articoli 48, 107 e 108 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico degli Enti Locali, relativi alla distribuzione degli ambiti di competenza del Consiglio, della Giunta Comunale, dei Dirigenti e del Segretario Generale;
- 2) l'art. 18 del vigente Statuto Comunale, dal quale risulta che la Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati per legge al Consiglio, e che non rientrano nelle competenze previste dalle leggi e

dallo Statuto, come competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Attesa la competenza della Giunta comunale a deliberare in relazione all'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Formula la seguente proposta di deliberazione:

1. Di condividere la Proposta progettuale elaborata con ARTE Savona.
2. Di voler presentare la Proposta progettuale "Il Letimbro ed i quartieri di Villapiana e Lavagnola", allegata sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", in scadenza il 16 marzo p.v...
3. Di attivare tutte le azioni per costituire il partenariato più idoneo, di concerto con ARTE Savona, nell'ambito delle tematiche sopra individuate.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante la necessità di avviare tempestivamente tutte le azioni necessarie per partecipare all'iniziativa.

PROPONENTE

Vice SINDACO

Massimo Arecco